

CAMERA PENALE DI LUCCA

“Leonardo Labasin Zorzi”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

RELAZIONE OSSERVATORIO CARCERE CAMERE PENALI DI LUCCA

CASA CIRCONDARIALE LUCCA

VISITA DEL 2 SETTEMBRE 2024

In data 2 settembre 2024 l'Osservatorio carcere della Camera penale di Lucca, ha effettuato una visita straordinaria alla Casa circondariale di Lucca "San Giorgio", unitamente, al presidente dell'Ordine degli avvocati di Lucca, Avv. Flaviano Dal Lago, il Presidente della Camera penale di Lucca, Avv. Marco Treggi, l'Avv. Laura Antonelli, nella sua qualità di componente giunta Unione Camere penali italiane, il Dott. Simone Silvestri, nella sua qualità di magistrato e Giudice coordinatore dell'Ufficio del Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Lucca, il Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Lucca, Ing. Iacopetti Giovanni, il Presidente dell'ordine degli Architetti Fabio Nardini, il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lucca, Dott. Marco Marchi e dal Presidente dell'Ordine dei medici di Lucca Dott. Quiriconi Umberto.

La decisione di coinvolgere nella visita anche figure di riferimento della società civile prende piede dall'idea che l'Osservatorio carcere di Lucca, unitamente con la Camera penale di appartenenza e l'Ordine degli avvocati di riferimento, ha sempre avuto in ordine alla necessità di coinvolgimento di tutti gli esponenti della locale comunità al fine di poter sensibilizzare i concittadini sulle condizioni carcerarie dell'istituto che insiste sul territorio.

Erano presenti, altresì, la Direttrice del carcere Dott.ssa Santina Savoca, nonché l'Ispettore Giuseppe Diodato, della Sorveglianza generale ed il Vice Ispettore Carafa Nicola dell'ufficio comando.

La visita è stata effettuata per monitorare la struttura carceraria di Lucca, ma soprattutto, per verificare le condizioni del penitenziario alla luce dell'ormai straripante fenomeno dei suicidi in carcere.

NUMERI DELLA CASA CIRCONDARIALE DI LUCCA

La popolazione carceraria è composta da 75 unità (al 02/19/2024).

La proporzione italiani/stranieri è nell'ordine del 40% circa.

I definitivi 39 di cui 10 semiliberi.

Il comandante non è in pianta stabile da oltre 5 anni, se ne alterna uno in missione presenziando 1 o 2 volte a settimana.

La mancata individuazione di un comandante di ruolo assegnato alla Casa circondariale di Lucca, problema che è

CAMERA PENALE DI LUCCA

“Leonardo Labasin Zorzit”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

stato segnalato in tutte le relazioni che sono state inoltrate da questo Osservatorio, è una lacuna della piana organica che non è oltremodo sopportabile.

Un comandante di ruolo e non in missione è necessario in qualsiasi istituto penitenziario, al fine di un corretto funzionamento degli uffici, del personale, della popolazione detentiva, della gestione degli eventi critici.

L'area educativa si compone di due educatori: la Dott.ssa Fabiola Gianneccchini e Dott.ssa Grieco Gabriella. Le educatrici provvedono ad un colloquio di ingresso entro 1-2 giorni; i detenuti sono visti almeno una volta ogni 3 giorni a rotazione o al bisogno.

Il garante dei detenuti è l'Avv. Giulia Gambardella del foro di Lucca nominata dal Comune di Lucca il 10/10/2023.

IN ORDINE ALLO STATO GENERALE DEI LOCALI DELLA STRUTTURA PENITENZIARIA

Si evidenzia una generale situazione di attenzione alla conservazione della struttura muraria. Sebbene la conformazione e la vetustà degli edifici determinino difficoltà nella gestione degli spazi.

Si è potuto constatare una positiva attitudine dell'amministrazione al recupero dei locali, anche adibiti ad aree comuni per i detenuti. Nonostante ciò, sono state riscontrate diverse criticità, che meglio saranno analizzate nel corpo della presente relazione.

Sussistono, poi, zone completamente inutilizzate e chiuse, sia a causa della mancanza di standard di sicurezza dei locali costruiti in epoche remote ed oggi non più idonee a garantire gli stringenti requisiti richiesti, sia a causa della mancanza di fondi che, se presenti, permetterebbero una riqualificazione delle aree interessate.

SEZIONE PRIMA

La prima sezione da un punto di vista della struttura si allinea con tutto il resto dell'edificio, vetusta, inadatta all'uso carcerario, sebbene siano presenti i minimi standard di sicurezza.

Le docce in numero pari a quattro non sono funzionanti a pieno, i detenuti lamentano, altresì, la mancanza, a tratti, di acqua calda e sottolineano l'inadeguatezza della zona lavanderia.

Tanto nella prima sezione quanto nella seconda sezione, l'organizzazione prevede un agente nella prima sezione e un agente nella seconda. Quello della prima sezione è un posto fisso, quello della seconda durante la mattinata si sposta nel reparto trattamentale perché tutti i detenuti della seconda sezione (a trattamento intensificato) si spostano e la sezione rimane vuota.

I detenuti presenti in questa sezione a trattamento ordinario sono chiusi. Hanno però la possibilità di permanenza fuori dalla camera di pernottamento per otto ore giornaliere divise tra ore d'aria e frequentazione del reparto AT.

CAMERA PENALE DI LUCCA

“Leonardo Labasin Zorzi”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

SEZIONE SECONDA

La sezione seconda, speculare alla prima, sia come caratteristiche strutturali, sia come condizioni generali, non presenta, al momento, situazioni di sovraffollamento.

Anche per questa sezione possono spendersi le medesime parole in ordine alla carenza di personale di vigilanza. Infatti, i detenuti lamentano l'assenza del personale, in particolar modo durante le emergenze.

I detenuti presenti anche in questa sezione sono aperti ed hanno firmato un "patto di trattamento" con il quale si impegnano a rispettare le regole delle attività trattamentali.

Per quanto concerne l'area docce (in numero pari a quattro) si segnalano malfunzionamenti.

SEZIONE TERZA

La terza sezione è chiusa. Sarebbero opportuni interventi di ristrutturazione già sollecitati.

In particolare, riferisce la Direzione che, tramite un professionista esterno, ha provveduto al progetto di ristrutturazione che ha inoltrato al Provveditorato Regionale per la procedura di gara; al momento non si conoscono gli sviluppi della situazione. Ad oggi, i lavori non sono iniziati.

SEZIONE OTTAVA (REPARTO DI ATTIVITÀ TRATTAMENTALI)

Già si è parlato in maniera accurata nella precedente relazione di questa innovativa sezione.

All'interno di un carcere che presenta una serie di criticità strutturali (a tratti marcate), si è provveduto ad un completo rifacimento della sezione ottava, destinata ad attività ricreative. Gli ambienti, curati, dotati di confort, rispettosi di ogni e più stringente requisito di sicurezza e salubrità, si inseriscono in un contesto strutturale generale completamente diverso (vedi sezioni prima, seconda, terza); passando dalla sezione ottava alle altre sembra di non essere nel medesimo istituto.

Ci sono due biblioteche attrezzate con postazioni per la consultazione dei libri e delle riviste, c'è una sala lettura a parte.

Ci sono volontari che si occupano delle biblioteche.

Questa sezione costituisce un'area destinata sia al trattamento del detenuto, sia alla socializzazione dello stesso. Per questo sono state previste ed attrezzate, una sala TV, una sala con all'interno il calcio balilla, una sala psicologia/psichiatria, una sala di somministrazione del metadone; inoltre, ciascun educatore avrà la propria stanza.

Tre stanze sono state destinate ad uso palestra (la più grande di 13,70 mq). La palestra è aperta tutti i giorni, ci sono attrezzi e vengono istruttori dall'esterno ma sostanzialmente è poco sfruttata.

Sono stati predisposti servizi igienici per i detenuti, per il personale medico e per il personale di vigilanza.

È stata istituita una postazione di controllo per regolare gli ingressi dalle varie sezioni dotata di automazioni che si

CAMERA PENALE DI LUCCA

“Leonardo Labasin Zorzi”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

comandano a distanza; è stato predisposto anche un circuito di telecamere.

Al piano superiore vi sono poi locali ampi (anch'essi ristrutturati con medesimi standard) che, in un progetto originario, dovevano essere adibiti a refettorio, oggi, sono destinati ai corsi tra cui l'alfabetizzazione, soprattutto la stanza più piccola dove sono presenti e ben visibili attrezzature idonee.

Vi si accede dalla terza sezione e dal cortile (la prima e la seconda sezione non vi hanno accesso diretto).

Da rilevare che l'alta qualità delle rifiniture (come, ad esempio, i doppi vetri alle finestre o la pavimentazione) è indice di un investimento di risorse economiche non ragionato e sproporzionato rispetto alle carenze strutturali e di manutenzione delle sezioni.

LA SEZIONE DEI SEMILIBERI

Come già sopra specificato i semiliberi sono ad oggi 10. La sezione dedicata è ubicata lontana dalle sezioni prima e seconda, le condizioni delle camere di pernottamento sono in linea con gli standard dell'istituto, non si segnalano situazioni di sovraffollamento.

LA MANCANZA DI CELLE PER IL PRIMO INGRESSO

Ai sensi e per gli effetti della circolare numero 36 93/61 43 del 18/07/2022, meglio nota come circolare “Renoldi”, dovrebbe essere istituita all'interno di ogni istituto penitenziario una camera di pernottamento dedicata ai soggetti che effettuano un primo ingresso all'interno di ogni singolo istituto; il carcere di Lucca ne è sprovvisto.

LA SITUAZIONE SANITARIA

La Direzione riferisce la copertura medica h24 con servizio infermieristico fino alle ore 22.00.

La struttura prevede il servizio di: Psichiatria, psicologia, odontoiatria.

Vi è, altresì, un medico specializzato nella terapia del dolore e un cardiologo all'occorrenza.

COLLOQUI FAMILIARI E CON LEGALI

COLLOQUI CON FAMILIARI: Si è tornati alla disciplina ordinaria (pre-covid): Sei colloqui visivi mensili che possono essere svolti o in presenza o a mezzo di video chiamate.

COLLOQUI CON AVVOCATI: Non vi sono limitazioni e l'accesso all'istituto non prevede prenotazioni.

TELEFONATE: si rimanda al vademecum del 12/08/2024 relativo alla riforma di cui al DL 92 del 2024, il quale evidenzia come siano state introdotte novità che migliorano la condizione detentiva tra cui aspetto inerente le telefonate talmente del quale si legge *“il ristretto potrà fare fino a 6 telefonate al mese con i familiari e conviventi anziché solo quattro con una ulteriore possibilità di aumento da parte del direttore senza limite numerico per favorire*

CAMERA PENALE DI LUCCA

“Leonardo Labasin Zorzit”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

i rapporti socio familiari durante l'esecuzione della pena e soprattutto nei periodi iniziale e finale della detenzione”.

Si aggiunga poi che per il detenuto che ha figli minori è prevista una chiamata al giorno.

ATTIVITÀ TRATTAMENTALI

Sono in corso diversi progetti.

Finanziati dal Comune di Lucca:

1. Contributo per la mediazione culturale;
2. Progetto motorio;
3. Progetto Cinema;
4. Progetto genitorialità.

Finanziati dalla Regione Toscana:

1. Corso di teatro;

Finanziati dalla Caritas Diocesana:

1. Corso di pittura;

Ulteriori attività trattamentali:

1. Corso sulla consapevolezza (Liberation prison project);
2. Alfabetizzazione per detenuti stranieri;
3. Laboratorio di scrittura sintetica;
4. Laboratorio “letture e riflessione”, promosso dal Diacono dell'istituto;
5. Progetto Uomini maltrattanti, in collaborazione con l'Associazione LUI di Livorno;
6. Corsi per conseguimento del diploma di HCCP;
7. Sportello del centro per l'impiego;
8. Sportello Patronato.

ATTIVITÀ LAVORATIVA

Per ciò che attiene all'attività lavorativa interna al carcere si è constatato che il problema principale è di carattere economico.

CAMERA PENALE DI LUCCA

“Leonardo Labasin Zorzit”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Di fatto è aumentata la retribuzione oraria delle mercedi, sebbene il budget complessivo sia rimasto il medesimo.

Per far lavorare tutti i detenuti il più possibile sono stati previsti dei posti di servizi a rotazione mensile (addetto alla distribuzione dei pasti ed alle pulizie di sezione). Ci sono, poi, mansioni lavorative che prevedono un impiego più duraturo e che prevedono una responsabilità diversa (ad es. addetto alle spese dei detenuti quattro mesi o l'addetto alla manutenzione del fabbricato quattro mesi).

Le cucine meritano un cenno in relazione alla loro pulizia e rinnovazione. Gli strumenti di lavoro sono semi nuovi e i locali sono idonei all'utilizzo che ne viene fatto, almeno per standard di sicurezza e salubrità.